

UN TERRITORIO DA SCOPRIRE

«Maremma coast to coast» per unire la montagna al mare

Oltre 150 chilometri in sette tappe: tra cicloturismo e cultura

UNIRE la montagna al mare. Unire l'Amiata a Porto Ercole. Si chiama «Vetta-Mare» l'ambizioso progetto, in programma dal 21 aprile al 1 maggio, firmato dal Comune di Manciano, in collaborazione con i Comuni di Arcidosso, Castel del Piano, Santa Fiora, Castell'Azzara, Sorano, Capalbio, Monte Argentario ed Orbetello, presentato questo pomeriggio in occasione del Maremma Coast to Coast, che mette al centro dell'interesse turistico ed economico l'escursionismo e il cicloturismo, due attività protagoniste dei flussi turistici nazionali e internazionali che hanno, in Maremma, fortissime opportunità di crescita. I Comuni del territorio, da tempo, sono impegnati in attività di analisi e progettazione di sistemi di sentieri, ippovie e ciclovie, per costituire un'infrastruttura da promuovere oltre i confini regionali.

IL PERCORSO di 151 chilometri, suddiviso in sette tappe, che attraversa alcuni dei luoghi più belli e importanti della Maremma dal punto di vista storico, ambientale e naturalistico è suddiviso in tratte di circa 15-20 chilometri l'una e sono percorribili giornalmente da un camminatore o ciclista di livello medio. Il tracciato, con l'utilizzo di strade bianche e sentieri, attraversa e coinvolge tutte le realtà e le emergenze culturali, paesaggistiche, gastronomiche maremmane. È possibile strutturare il percorso in modo completamente autonomo, decidendo la lunghezza delle tappe e dove fermarsi per i pernottamenti. Sono molti, infatti, i paesi e le strutture presenti nel tracciato. Il punto di partenza del percorso è la vetta del Monte Amiata. Scendendo dalla vetta, il primo paese che si incontra è Castel del Piano centro storico medievale, paese conosciuto per le eccellenti produzioni di vino Mon-

tecucco Doc, per l'olio Dop di Olivastria e per il famoso Palio, corsa con cavalli cavalcata a pelo che si svolge ogni anno nel periodo di luglio. Si prosegue poi per Arcidosso, altro importante centro storico medievale. Di fronte al castello, il museo dedica-

to alla comunità Dzogchen di Merigar West, centro Tibetano tra i più importanti d'Europa.

SI PROSEGUE per Santa Fiora, inserito fra i borghi più belli d'Italia e bandiera arancione del Touring Club, centro storico conosciuto per essere stato la dimora della famiglia comitale degli Aldobrandeschi nel periodo medievale e successivamente degli Sforza, nel periodo rinascimentale. Si prosegue successivamente per Castell'Azzara, dove si attraversano due delle riserve naturali della provincia di Grosseto con importanti specie botaniche autoctone: la riserva della Santissima Trinità e del Monte Penna. Da Castell'Azzara si prosegue per Sovana nel regno degli Etruschi. Attraversato il fiume Fiora, si sale a Poggio Murella dove lungo il percorso si trova un'antica cisterna romana «Castello Acquarum» e da qui si apre il panorama sulla Valle delle terme di Saturnia che è possibile raggiungere con 30 minuti di cammino. Arrivati alle terme, tra le più conosciute al mondo, è possibile rilassarsi, facendo un bagno nelle famose cascate del Mulino. Dopo Saturnia, si va in direzione di Montemerano, centro storico che fa parte dei Borghi più belli di Italia, noto per la sua piazza del castello e per la spettacolare chiesa di San Giorgio. Si prosegue poi verso Manciano, denominato la «Spia della Maremma», per lo straordinario panorama che si

FINO AL PRIMO MAGGIO
Dal 21 aprile si attraversano i paesi dall'Amiata al mare
Si parte dalla Vetta

vede dalla torre panoramica. Da Manciano, si scende verso il mare dove è possibile visitare il Giardino dei Tarocchi, parco con sculture di arte contemporanea, per poi arrivare al borgo di Capalbio. Passando per la Feniglia, si arriva a Porto Ercole luogo incantevole per trascorrere giorni di vacanza in un'atmosfera familiare tipica della Maremma. Sui colli circostanti si nota l'imponente presenza delle fortezze spagnole e della rocca Aldobrandesca che sventa sul porticciolo e chiude tutto il percorso tematico. Il percorso può essere fatto sia a piedi che in bicicletta con tempi che vanno dai due (per i più allenati), ai sei giorni e nei punti più complicati e con presenza di criticità, è possibile proseguire per strade provinciali parallele al percorso.



Questo percorso ha come obiettivo di far conoscere la nostra terra, come mai era stato fatto prima





INCONTRO Alla presentazione c'era anche Sandro Vannucci